


Il danno neurocognitivo e la sua valutazione nelle Malattie Ambientali

23 Settembre 2017


Prof.Dott. GIUSEPPE CASTELLANI


- La «sindrome immuno neurotossica ambientale (MCS)» e le altre malattie ambientali manifestano i loro effetti anche sul piano psicologico e cognitivo, attraverso la comparsa di una sintomatologia di malessere propriamente psicologico e con la riduzione delle capacità cognitive a vario livello: memoria, attenzione, concentrazione e funzioni esecutive, che possono essere ben valutate attraverso una consona batteria di prove neuropsicologiche


- Molto spesso, nell'esame clinico-diagnostico di tali patologie, si tocca l'argomento relativo ai danni che possono occorrere alla sfera cognitiva del soggetto, ma altrettanto spesso se ne tralascia la valutazione approfondita.

- 
- Con questo impedendo la corretta analisi del danno e, particolarmente, il suo inserimento entro il contesto appropriato nella quantificazione in sede amministrativa e civilistica.

- Ormai vi è una ricca letteratura che affronta proprio tali danni neurocognitivi (Knight et al. 1987, Boland et al. 2002, Foley et al. 2003, Quann et al. 2006)
e non mancano gli strumenti neuropsicologici adeguati per la loro 'misurazione'

- 
- Il termine “funzioni esecutive” indica l’insieme delle attività neurocognitive che consentono al soggetto di organizzare una risposta comportamentale che permetta un’adeguata reazione di adattamento ad un problema ambientale, sulla base di un’integrazione delle proprie capacità singole.

- 
- Affinchè la risposta sia adeguata è necessario che il soggetto sia in grado di riconoscere la situazione ambientale, di valutare il proprio comportamento, di sviluppare reazioni alternative, di sostenere una coerenza, ma anche una flessibilità dell'azione, di prevedere le conseguenze future del proprio operato e di reagire alla situazione con un adeguato atteggiamento emotivo; tutto ciò a prescindere dal quoziente intellettivo.

- 
- Tale insieme di capacità neurocognitive viene impegnato quotidianamente nell'esistenza di ognuno ed un loro abbassamento è fonte di estremo disagio e complicazione per le attività di ogni giorno, assai più di quanto sia stato finora considerato

IL D 2 R –Test di attenzione concentrata (2013):

è la versione aggiornata di un test che è oggi il più utilizzato in Europa e negli USA per la misurazione delle abilità di concentrazione, attenzione, velocità percettiva, velocità di processamento delle informazioni e resistenza alla pressione del tempo. La prova valuta la capacità di riconoscere uno stimolo target in mezzo ad altri, in un tempo definito e fisso. Il test dunque implica l'attivazione di molteplici funzioni cognitive ed ha una durata di somministrazione al soggetto contenuta in meno di 5 minuti.

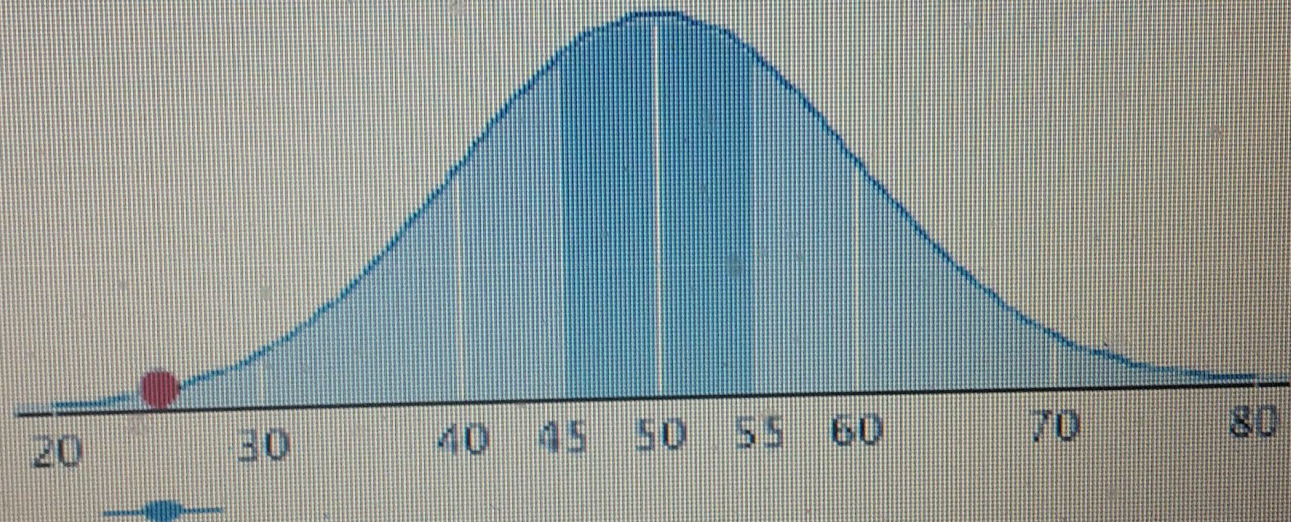
- VEDRETE NELLA PROSSIMA SCHERMATA OTTO RISULTATI DI OTTO DIFFERENTI PERSONE CHE HO SOTTOPOSTO AL TEST D2R **nella sua recentissima versione computerizzata.**

A parte il primo risultato, possono sembrare tutti eseguiti dalla medesima persona, ma non è così!

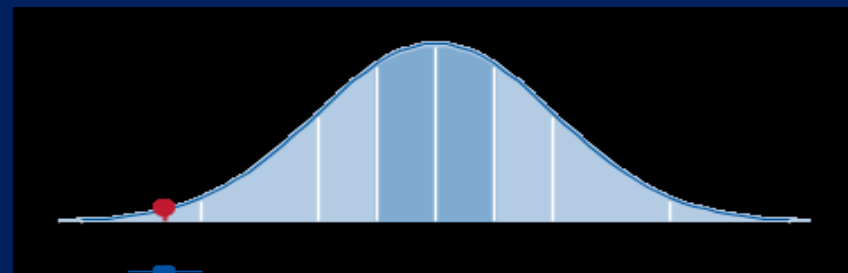
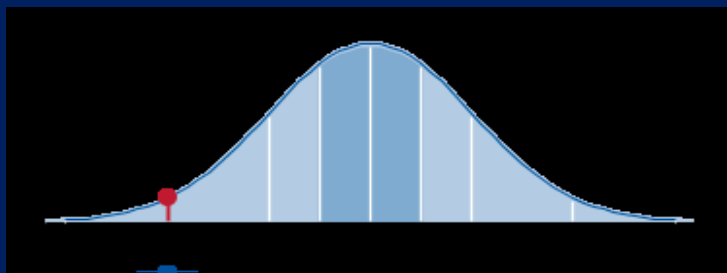
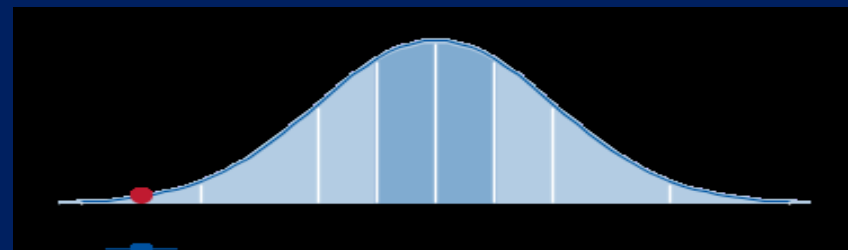
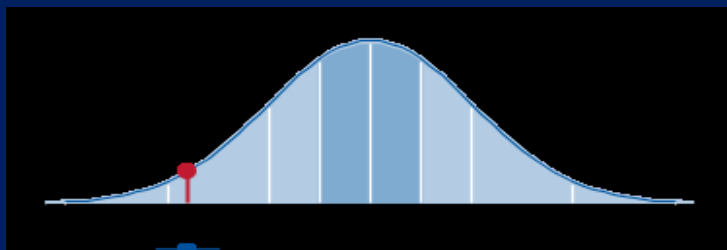
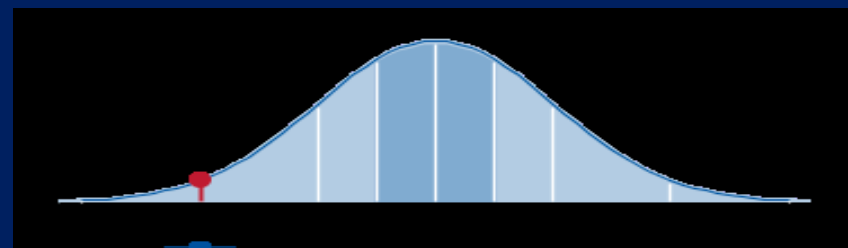
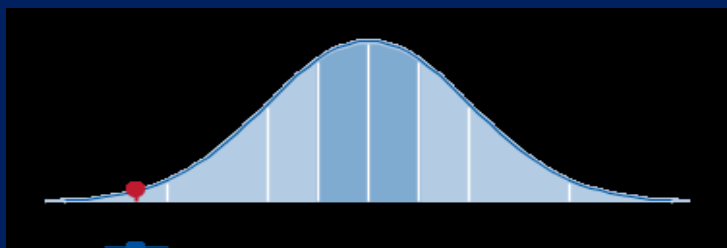
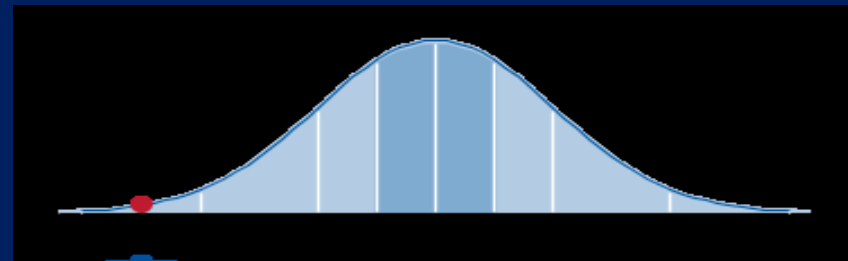
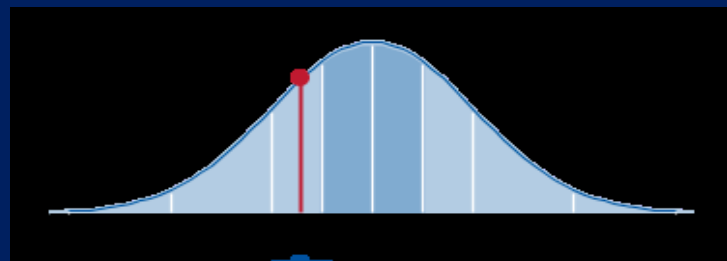
le

femmine, 18-55 anni - Punto T ($50+10z$)


5
5
8]



ed omissioni



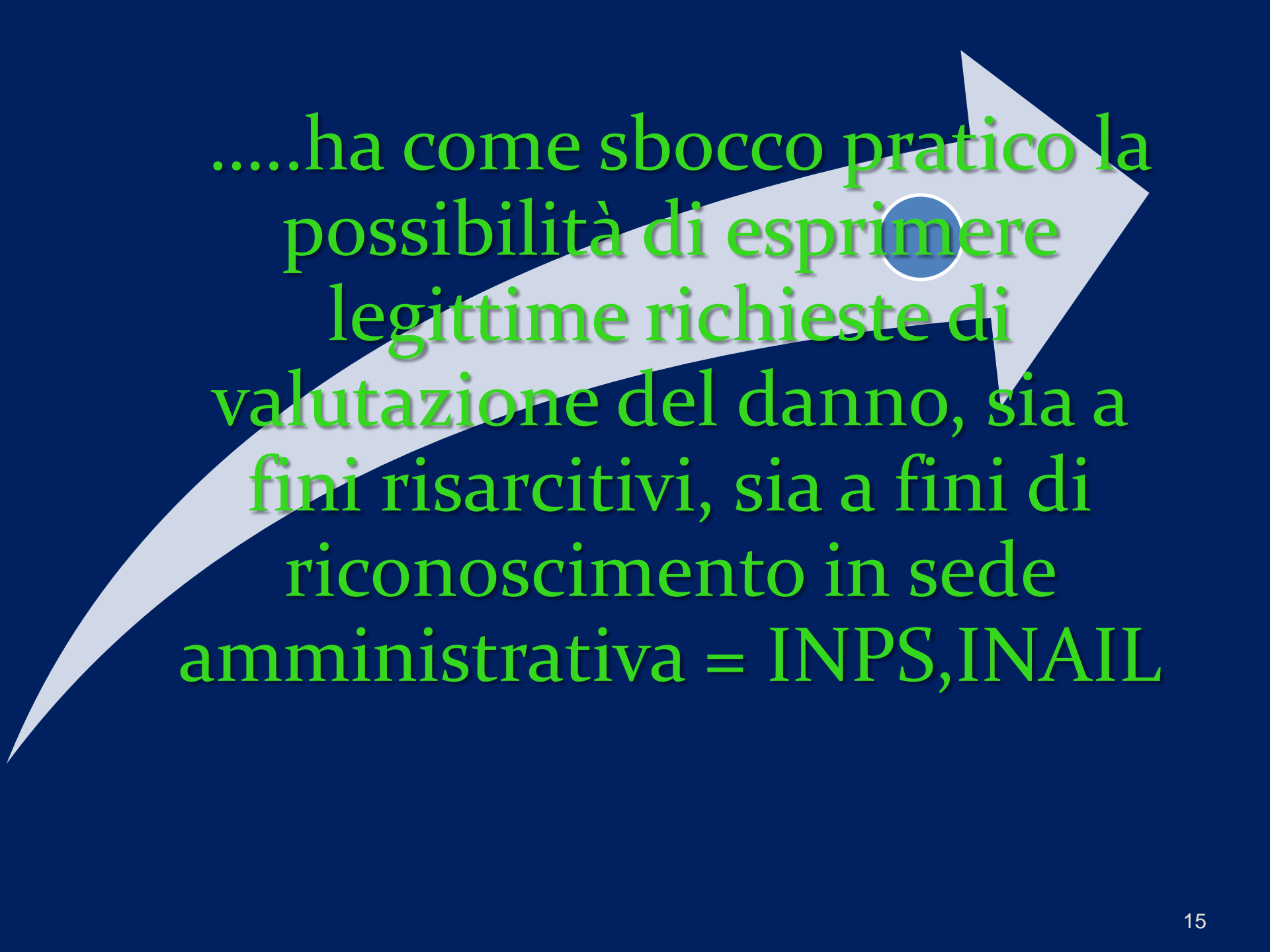
CONCLUSIONI E MORALE (parziale)

A photograph of a book cover. The top part of the cover is white with the author's name 'Maria Grazia Inzaghi' in small black text. Below it, the words 'Test di' are in a smaller font, followed by 'WEIGL' in large, bold, black capital letters. The bottom part of the cover is dark, possibly black or dark blue, with a small white heart-shaped logo on the right side. The book is slightly tilted and appears to be resting on a surface.

Maria Grazia Inzaghi

Test di
WEIGL

La somministrazione di un
protocollo neurocognitivo
permette dunque la
maggior conoscenza del
danno nei soggetti e....



.....ha come sbocco pratico la
possibilità di esprimere
legittime richieste di
valutazione del danno, sia a
fini risarcitivi, sia a fini di
riconoscimento in sede
amministrativa = INPS, INAIL

FINE
GRAZIE A TUTTI !

Giuseppe Castellani – www.giuseppecastellani.it
prof.castellani@gmail.com